

**Convegno nazionale Responsabili
Istituto Santa Famiglia
Ariccia, 1-3 novembre 2013**

PRESENTAZIONE DEL CONVEGNO

Siamo entrati nell'anno di grazia del Centenario di Fondazione della Famiglia Paolina (1914 - 2014) e di gratitudine alla Trinità per i cent'anni di servizio alla Chiesa e all'umanità attraverso la missione dell'annuncio della Parola di Dio, fedeli al programma del beato Alberione: "Fare la carità della verità".

Tornano di nuovo appropriate, anche se già riportate in altra occasione, in quest'anno speciale, le parole di don Alberione quando accoglieva in questa Casa, da lui voluta, costruita e inaugurata nel 1959, i Paolini convenuti da tutto il mondo per i Corsi di Esercizi Spirituali:

«Benvenuti, cari Fratelli, in questa Casa destinata tutta alla riconciliazione e santificazione delle nostre anime; al ripensamento ed aggiornamento dei ministeri e degli apostolati. È dono preziosissimo, tra i tanti preziosi doni da Gesù Maestro concessi alla Famiglia Paolina; e non solo alla Famiglia Paolina!

Vi accoglie amabilmente nella sua casa il Maestro Divino, per un ristoro da tante fatiche sostenute in molte mansioni. Vi accoglie Maria, che Gesù ha costituita Madre della Chiesa, Maestra e Regina degli Apostoli e che tanto ci ama, ci soccorre e ci conforta...».

Don Alberione aggiungeva: *«Il fine di questo incontro (degli Esercizi) è l'aggiornamento della nostra vita al Vangelo».*

È il motivo anche di ogni nostro Convegno il cui tema, quest'anno, verte su "La spiritualità del quotidiano". Nel vissuto di ogni giorno ognuno cerca di scegliere l'atteggiamento più coerente da assumere di fronte alla propria realtà di vita familiare.

Qualche educatore esperto scrive: "Il grigiore, la ripetitività e talvolta l'apparente non senso del quotidiano possono annerire gradualmente l'idea di Dio che ognuno porta dentro e diventare quindi un ostacolo alla fede".

"La vita ordinaria, proprio perché ruvida e prosaica, quando viene affrontata e non subito, porta in sé e di per sé alcune potenzialità positive alle quali non diamo importanza e, verso le quali non siamo educati e attenti".

L'aderenza alla vita quotidiana è educazione, è formazione, è coerenza alla verità. Infatti, l'uomo, attraverso le modalità del proprio essere, precarietà e debolezze, contraddizioni e limiti, tende a realizzarsi percorrendo la via della maturazione che è la santità di vita.

Rimane, allora, sempre valido quanto il Convegno Ecclesiale di Verona (2006) dichiarava circa il nostro impegno quotidiano di vita: *"Santità significa costruire - giorno per giorno - la propria maturità umana come Dio la sogna guardando il Figlio"*.

Come dire, la quotidianità di vita è il terreno dove cresce la nostra umanità e la nostra santità.

Del resto, la spiritualità di Nazareth, dove visse Gesù, il Figlio di Dio, è riconoscere che la propria condizione umana è abitata da Dio e che la normalità e la quotidianità del nostro vivere diventa luogo della salvezza e dell'incontro con Dio.

Il teologo Karl Rahner scriveva: "Il giorno feriale deve restare nell'ambito della fede, la scuola della sobrietà, l'esercizio della pazienza, l'occasione silenziosa per il vero amore e per l'autentica fedeltà; è misurarsi sulla realtà che è il seme della sapienza..." (*Cose di ogni giorno*, Queriniana 1994).

Credo sia proprio questo il nocciolo e la lettura sapienziale che dobbiamo fare nel nostro Convegno. Ecco lo sviluppo degli interventi del Convegno nei suoi vari passaggi:

- Dopo questa breve *Presentazione* del tema che vuole aprire una finestra sulla "risorsa" della quotidianità, come vera occasione di vita e di santificazione, appare la *famiglia* con i suoi tanti problemi di oggi (rapporti prematrimoniali, convivenza, omosessualità, separazioni...), ma anche con la sua *risorsa* essendo fondata sulla grazia del sacramento del matrimonio (*M. Pia Ambrosini*).
- Seguirà, poi il *contributo di orientamento* umano-cristiano del nostro vissuto familiare fondato nel Signore e nel suo Vangelo (*don Olinto*).
- Viene inoltre presentato il *cammino di formazione spirituale dell'anno 2014* che sostiene la nostra vita di famiglia nella quotidianità e qualifica il vissuto di coppia (*don Floriano*).
- Completeranno infine i lavori alcune *indicazioni di formazione* alla luce della pedagogia paolina e dei criteri cristiani e psicologici per un cammino di coppia sempre più idoneo al nostro tempo (*don Roberto*).

La relazione centrale di *don Cesare Pagazzi*, "**Quotidianità: luogo di Dio. La spiritualità del quotidiano**", costituisce l'asse attorno cui si sviluppano anche le nostre riflessioni di Gruppo.

Ecco, carissimi, le linee entro le quali cercheremo di camminare in questi due giorni, non dimenticando il grande valore centrale della nostra Eucaristia, della preghiera comunitaria e delle Omelie dei nostri Superiori Maggiori.

Ci aiuti e ci sostenga in questa nostra esperienza formativa-spirituale lo Spirito Santo e la protezione di Maria, Regina degli Apostoli, con il suo santo sposo San Giuseppe.

Buon Convegno!

Don Olinto Crespi, Del.